



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

REPUBBLICA ITALIANA
COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE – PROVINCIA DI TRENTO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
Missione 5 Componente 2
Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.1

ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE REP. N. _____ PROT. N. _____
PER LA GESTIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI PER MINORI
METODOLOGIA P.I.P.P.I.

Codice Identificativo di Gara - CIG _____

Codice unico di progetto - CUP C44H22000430006

TRA

1. la Comunità di Valle delle Giudicarie con sede legale in Tione – Via P. Gnesotti, 2 - C.F. 95017360223 e P. IVA 02148200229, rappresentata per la firma del presente atto dal Responsabile del Servizio socio-assistenziale dott.ssa Michela Fioroni, domiciliata per la carica presso la sede a Tione di Trento, via Padre Gnesotti n. 2, ed a ciò incaricata con atto dispositivo del Presidente della Comunità delle Giudicarie prot. n. 011408/4.3 di data 5 ottobre 2022 fino allo scadere del mandato amministrativo in corso;

E

2. _____ – C.F. _____ e P.IVA _____ con sede legale in _____, via _____ n. _____, rappresentata per la firma del presente atto dalla _____ nata a _____ il _____, la quale interviene nel presente atto in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;

PREMESSO CHE:

- con decreto del Presidente della Comunità n. 25 del 15 novembre 2022 avente ad oggetto “Atto di indirizzo inerente la procedura di affidamento dei seguenti servizi: area “Età evolutiva e genitoriale” domiciliare di contesto “Intervento educativo domiciliare per minori” e “Spazio Neutro”, area “Persone con disabilità” “Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità” è stato previsto l’affidamento degli Interventi Educativi Domiciliari per minori, persone con disabilità nonché di Spazio Neutro attraverso il sistema dei buoni di servizio ai sensi

dell'art. 22, co. 3, lett. b) della L.P. 13/2007, Tale scelta è stata confermata nell'ambito dello Schema Pianificazione Affidamenti allegato parte integrante del decreto di approvazione dell'Avviso, sottorichiamato.

- con decreto del Presidente della Comunità n. 30 di data 24 novembre 2022 sono stati approvati tutti gli atti necessari per l'affidamento del servizio citato ed è stata indetta l'apertura dei termini di iscrizione agli elenchi aperti di soggetti gestori accreditati per la realizzazione di Interventi Educativi Domiciliari per minori, persone con disabilità nonché di Spazio Neutro.
- con convenzione prot. n. _____ Rep. n. _____ sono stati disciplinati i rapporti tra la Comunità delle Giudicarie, di seguito "Comunità" e _____, di seguito "Soggetto gestore" in relazione alla gestione tramite buoni di servizio nella modalità tariffaria, dei seguenti interventi:
 - Intervento educativo domiciliare per minori
 - Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità
- il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n.108, ha per oggetto: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'art. 8, del suddetto d.l. 77/2021 convertito dalla l. 108/2021, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- con delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità delle Giudicarie n. 25 di data 30.05.2023 è stato approvato lo schema di Accordo di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 788/2023, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l'implementazione del sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - nell'ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000430006)
- è stato stipulato l'accordo sopra citato ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 fra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità delle Giudicarie in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio, ente capofila del raggruppamento territoriale, e le Comunità della Valle dei Laghi e Alto Garda e Ledro in qualità di soggetto attuatore di livello locale, per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione del Sub Investimento 1.1.1 - Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini;
- la presente Convenzione consiste in un accordo amministrativo con valore negoziale, stipulato ai sensi dell'art. 28 della L.P. 23/1992 e dell'art. 11 della L. 241/1990, in combinato disposto.

Ritenuta la premessa parte integrante e sostanziale della presente convenzione,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Comunità delle Giudicarie di seguito “Comunità” e _____ di seguito “Soggetto gestore” in relazione alla gestione tramite buoni di servizio nella modalità tariffaria, dell’intervento educativo domiciliare per minori – modalità P.I.P.P.I. secondo i criteri e le modalità previsti nella convenzione in essere prot. n. _____ Rep. n. _____.

Art. 2 - Modalità di svolgimento e attivazione dell'intervento con modalità P.I.P.P.I.

L'intervento educativo P.I.P.P.I. rientra nell'ambito dell'Avviso pubblico n. 1/2022, emanato con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, da finanziare con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione Europea — Next generation EU, in particolare nel sub-investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Il finanziamento previsto dal PNRR ha la finalità di attuare nel triennio il LEPS (livelli essenziali delle prestazioni sociali) relativo a *"rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e nutriente, contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme"* (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4). Questa linea di attività estende il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I) e ha l'obiettivo di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale, i bambini e le famiglie che vivono in condizioni di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare. La Provincia Autonoma di Trento opera in qualità di Ambito territoriale unico (art. 5 comma 9 Avviso 1/2022) per i 7 progetti finanziati dal Ministero, la Comunità delle Giudicarie è capofila di 1 progetto e dovrà coinvolgere nel triennio almeno 30 famiglie con le quali andranno implementati i dispositivi previsti dal Programma P.I.P.P.I. nel rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali. Il progetto prevede 3 implementazioni nel periodo 2023/2026, per ognuna delle quali saranno coinvolte almeno 10 famiglie dell'aggregazione territoriale.

Art. 3 Criteri di inclusione delle famiglie target (FFTT)

Il target è costituito dalla negligenza familiare, quindi le FFTT non comprendono situazioni di bambini o ragazzi che vivono in situazione di abuso o di gravi forme di maltrattamento; le situazioni vengono proposte dagli assistenti sociali del Servizio sulla base dei seguenti criteri:

1. bambini da 0 a 11 anni e figure parentali di riferimento;
2. bambini per il cui sviluppo si sono create condizioni considerate come pregiudizievoli e "preoccupanti" dall'equipe multidisciplinari di riferimento, a ragione del fatto che vivono in famiglie all'interno delle quali le figure parentali sperimentano difficoltà consistenti e concrete a soddisfare i bisogni evolutivi dei bambini sul piano fisico, cognitivo, affettivo, psicologico ecc. Tale preoccupazione è evidenziabile grazie alla somministrazione dello strumento di pre-assessment utilizzato nella fase pre-implementazione al fine di identificare adeguatamente il target delle FM da includere nel programma;
3. bambini per cui l'equipe multidisciplinari di riferimento, sulla base dello strumento di preassessment, ha maturato l'orientamento generale di mantenerli in famiglia in quanto potrebbero positivamente beneficiare del sostegno intensivo e globale rivolto ai bambini stessi, ai genitori, alle reti sociali informali in cui vivono, previsto dal programma P.I.P. P.I.;
4. famiglie che ancora nutrono una positiva fiducia nell'intervento dei servizi.

Innovando rispetto alle precedenti fasi della sperimentazione, sarà inoltre possibile utilizzare altri criteri:

- famiglie per le quali è in corso un progetto di allontanamento dei figli, con le quali i servizi individuano le condizioni per avviare un programma di riunificazione familiare stabile al fine di favorire il rientro del bambino in famiglia e quindi ridurre i tempi di allontanamento esterno alla famiglia dei bambini (queste famiglie possono costituire mediamente il 20% delle famiglie incluse in ogni ambito territoriale provinciale);
- famiglie con figli da 11 a 14 anni (queste famiglie possono costituire mediamente il 20% delle famiglie incluse in ogni ambito territoriale provinciale).

Tenuto conto di quanto sopra, le modalità di attivazione avvengono secondo quanto definito all'art. 10 della Convenzione in essere prot. n. 0014936/2022 Rep. n. 927/2022.

I corrispettivi (importo orario) dovuti dalla Comunità al Soggetto gestore sono quelli riportati nell'art. 11 della convenzione citata.

Art. 4 - Luogo di svolgimento Intervento educativo domiciliare per minori –metodologia P.I.P.P.I.

Il luogo prioritario di svolgimento degli interventi è il territorio della Comunità delle Giudicarie.

Art. 5 - Tariffe

Le tariffe sono le medesime di cui alla convenzione in essere prot. n. _____ Rep. n. _____.

Art. 6 – Validità

La validità del presente accordo decorre dalla data di stipula e scadrà solo al conseguimento degli obiettivi e target di progetto al completamento fisico e finanziario degli interventi e comunque non oltre il 31 marzo 2026, salvo eventuali proroghe per i termini di rendicontazione.

Art. 7 - Compiti del soggetto prestatore

1. Il Soggetto prestatore con la sottoscrizione della presente convenzione dichiara:

- di impegnarsi a promuovere nella documentazione progettuale e nelle pubblicazioni scientifiche da esso derivate che il Progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (utilizzando la frase: "finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea riportato in premessa e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del Progetto anche online, sia web (laddove possibile anche online sul proprio sito Istituzionale) che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- di impegnarsi a collaborare nella corretta redazione di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa necessari per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni oggetto di rendicontazione.

Articolo 8 - Elezione di domicilio

Il Foro di Trento è competente per tutte le controversie che dovessero sorgere in dipendenza alla presente convenzione. Qualunque contestazione o vertenza insorga tra le parti relativamente all'interpretazione ed esecuzione della convenzione, la stessa viene devoluta all'Autorità giudiziaria competente.

Art. 9 - Disposizioni finali

Il presente atto integra quanto stabilito nella convenzione in essere prot. n. 0014936/2022 Rep. n. 927/2022 che rimane valida in tutte le parti.

L'eventuale imposta di bollo è a carico del Soggetto gestore.

La presente Convenzione è da considerarsi soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della parte seconda della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con imposta a carico del Soggetto gestore accreditato

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.L. n. 179/2012 convertito con modificazioni nella L. 221/2012.

COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

dott.ssa Michela Fioroni

LEGALE RAPPRESENTANTE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.